

SPORT

Feralpisalò in bianco
Germani al tappeto **PAG. 32-35**



FRANCE FOOTBALL

Baggio, Guardiola, Hagi
Pirlo da Dream Team **PAG. 31**



INGLESE DINAMICO
IN EDICOLA

SCUOLA E COVID. È uno dei provvedimenti contenuti nell'ordinanza firmata dal governatore della Lombardia Attilio Fontana

Da lunedì chiudono le superiori

Didattica a distanza in tutti gli istituti: quelli già pronti partono il 26, gli altri si devono adeguare velocemente

La pandemia in contropiede

di **FEDERICO GUIGLIA**

Mai così tanti positivi: ben 15.177 nelle ultime 24 ore e 1271 decessi. L'emergenza che ha sconvolto l'Europa bussava alle porte del nostro Paese. Parlando al Senato per la prima volta con la mascherina indossata, il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, esorta gli italiani a «limitare gli spostamenti». E ribadisce che la scuola, quasi la cartina di tornasole di come è stata programmata una funzione vitale della nazione in vista della seconda ondata, «rimarrà in presenza». Ma la verità è che neanche questa è più una certezza, visto che in Lombardia una nuova ordinanza impone alle superiori di offrire lezioni a distanza. E presto dovrà essere presa sul serio pure la richiesta di altre Regioni di cambiare gli orari delle scuole per coordinare lo spostamento di tante persone con un trasporto pubblico superaffollato. Scuola e trasporti, l'inesistente «piano B» che poteva essere delineato nei mesi estivi, viene così improvvisato con interventi da ultimo minuto, variati da Regione a Regione. Ma com'è possibile subire ora il contropiede di una pandemia che, se nove mesi fa era oscura, è stata combattuta negli ospedali, monitorata e tenuta alla larga con mascherine e mani pulite, indolbita con restrizioni?

Purtroppo gran parte della politica, in modi distinti ma con leggerezze fra maggioranza e opposizione, ha preferito sorvolare sulle scelte più drastiche e impopolari che medici e scienziati sollecitavano. Sull'onda di indicazioni blandite e confuse e del balletto estivo delle ordinanze regionali, una diversa dall'altra, abbiamo creduto che bastasse un po' di sole per dire addio al virus. E oggi, al contrario, nessuno può più escludere niente. Dall'ora più buia degli inizi siamo arrivati all'ora della verità. È della grande responsabilità. Che è di tutti.

www.federicoguiglia.com

Il Coronavirus si diffonde in modo esponenziale. Bisogna correre ai ripari. Le ordinanze firmate dal governatore Attilio Fontana, oltre a prevedere il dibattito coprifuoco dalle 23 alle 5 e la chiusura dei centri commerciali

IL CONCORSONE. In tutta Italia tra molti timori

Scattano le prove per 64 mila precari

BIGLIA PAG. 10

li nel week-end, impongono a tutti gli istituti superiori di «realizzare le proprie attività in modo da assicurare lo svolgimento delle lezioni mediante la didattica a distanza (Dad) delle lezioni per l'intero gruppo classe».

Quelle pronte partiranno lunedì, le altre «nel più breve tempo possibile»; fatti salvi «eventuali bisogni educativi speciali» e laboratori. Per i presidi è corsa contro il tempo.

VARONE PAG. 9

L'ALLARME. In 24 ore 194 positivi: numeri vicini a quelli di marzo



Raddoppiano i contagi a Brescia

SPATOLA PAG. 11

L'INTERVISTA. Il presidente degli industriali Pasini

«O queste misure oppure il Paese rischia il collasso»

«Sono state adottate procedure che certo non fanno piacere e penalizzano alcune categorie, bar e ristoranti per cominciare, ma che non si potevano non adottare». Ne è convinto il presidente di Confindustria Brescia, Giuseppe Pasini. «In caso con-

trario il rischio era ben peggiore: un lockdown come quello di marzo e aprile. Ma quelle immagini delle bare sui camion militari o quelle del vescovo Tremolada che benediceva i nostri morti ammassati, non voglio più vederle».

BORMIOLI PAG. 8

OGGI LA PARTENZA



1000 Miglia c'è la via libera tra norme rigide

PETTENÒ PAG. 12

IL «COPRIFUOCO»



Cinema e teatri accorciano gli orari. Proteste dei baristi

GIANSANTI, SALVADORI PAG. 9

AFFITTASI RISTORANTE/PIZZERIA A LUMEZZANE (loc. GAZZOLO)
PER INFO: Cell. 335 230006

L'AMPLIA SUPERFICIE DEL LOCALE GARANTISCE PUR RISPETTANDO LE NORME DEL DISTANZIAMENTO UN NOTEVOLE NUMERO DI CLIENTI

LA LEONESSA

Una «seconda ondata» fra ciclabili e ciclamini

Longano è il tempo dell'Italia devota che, passate le pestilenze, a ornamento dello scampato pericolo, in suffragio dei morti e per grazia ai vivi, erigeva santelle ai Santi. Noi oggi, passato il lockdown e scadduta in risacca la prima ondata pandemica, ci siamo messi a erigere quanto di meno religiosamente

grato, quanto di più (si direbbe) casuale: spezzoni di piste ciclabili, piazzole multirifruti, lampioni a Led, lastrici in quadrelli di porfido o d'ardesia, aiuole di ciclamini, rotonde stradali, campi di calcio in erba sintetica, palloni tensostatici per il giuoco della pallacorda. Questo il campionario dei lavori pubblici, e della relativa spesa pubblica, dei Comuni bresciani in questi mesi post-lockdown. Vero che c'è il Piano Marshall, la gragnuola di fondi statali e regionali per ripartire dopo la prima ondata. Ma stiamo impegnando milioni così, in ardesie e ciclamini, mentre è già qui la seconda ondata.

IL SISMA

La Valtrompia ha un fremito che mette i brividi ma non fa danni

CENTENARI PAG. 22

GHIDONI FAUSTO pasticceria
travagliato - bs
piazza libertà, 21
030.6863788

Torte Nuziali e Rinfreschi per tutte le ricorrenze - Pasticceria dolce e salata

